



Un congresso a Genova per ribadire la necessità di non sottovalutare il giudizio dello specchio

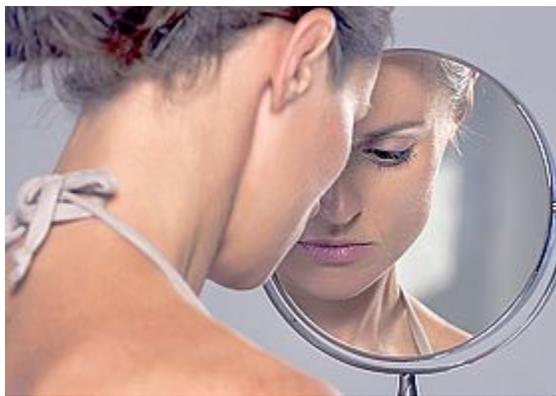
Letizia Cini

SCONFIGGERE il tumore, recuperare il piacere di guardare il proprio corpo, di farsi guardare. Nonostante ferite, amputazioni e terapie. Perché essere belli anche da malati oggi si può. Per approfondire questo importantissimo aspetto della guarigione, il III congresso nazionale Gist (Gruppo Italiano di studi sulle tecnologie, www.gistitalia.org), patrocinato dal Festival della Scienza, dedicherà una giornata alle pazienti oncologiche, in programma sabato prossimo al Palazzo della Meridiana di Genova: il chirurgo demolitore, l'oncologo, il radioterapista, il chirurgo ricostruttore, il medico estetico e lo psicologo si riuniranno con l'obiettivo di individuare delle linee guida comuni sul percorso più sicuro da suggerire al paziente e la definizione di protocolli condivisi con una conti-

Belli anche se malati

L'estetica per l'oncologia

L'importanza di affrontare il tumore con energia



nua azione di vigilanza per prevenire effetti collaterali.

«**PER AFFRONTARE** il tumore con energia e fiducia – assicura Tiziana Lazzari, presidente del congresso, esperta in dermatologia clinica, chirurgica e cosmetica – è fondamentale sentirsi a proprio agio, anche se il corpo è stato aggredito dalla malattia. Risolvere o

almeno ridurre gli effetti delle cure, come i gravi danni cutanei o la traumatizzante caduta dei capelli, non è un frivolo capriccio, ma una vera terapia».

Ma in che modo la medicina estetica può aiutare i pazienti oncologici? «Lo scopo della medicina estetica è ottimizzare l'equilibrio psicofisico individuale, mentre il compito è capire il ruolo dei diversi sistemi che assicurano l'equilibrio psicofisico e correggere gli squilibri che possono portare da una situazione di benessere a uno stato patologico». Il medico estetico diventa una figura centrale nell'aiutare una paziente oncologi-

ca ad affrontare e sconfiggere la malattia. «La medicina estetica 'oncologica' trova spazio in tutto l'iter terapeutico con finalità diverse: dalla prevenzione, al trattamento dei danni della terapia antineoplastica, all'aiuto in fase avanzata-terminale, sempre e soltanto per la salvaguardia della migliore qualità di vita», sottolinea la presidente del congresso.

«**MOLTI PAZIENTI**, già turbati dalla diagnosi, cercano nel loro aspetto fisico i segni del male, con il rischio – riprende la dottoressa Tiziana Lazzari – di sprofondare nella depressione e nello sconforto. La percezione di sé, davanti al giudizio impietoso dello specchio, troppe volte è vissuta con sofferenza». È dunque importante trovare soluzioni che permettano di aumentare le energie e la volontà indispensabili per reagire alla malattia.

letizia.cini@quotidiano.net



IL CONSIGLIO

Superare il disagio curando l'aspetto

IL MEDICO estetico può aiutare a superare il disagio del paziente oncologico, suggerendo che cosa fare per continuare a sentirsi se stessi. «L'aspetto fisico – sottolinea Tiziana Lazzari – minaccia di condannare al volontario isolamento il malato, deciso a rinunciare al rapporto con gli altri. «Non voglio che mi vedano in questo stato», ripetono le pazienti, provate dagli effetti collaterali delle terapie oncologiche: caduta di capelli, ciglia, sopracciglia, radiodermiti, colorito spento. Tutti segni che rendono la patologia neoplastica ancora più dura da sopportare. Il cambiamento fisico rischia di essere vissuto come perdita di identità».

Come attenuare i danni da chemio

I DANNI da chemio e radioterapia sulla pelle non possono essere evitati, ma un intervento mirato può contenere gli effetti indesiderati. Minore accettazione per i pazienti riguarda la perdita di ciglia e sopracciglia: gli interventi estetici spaziano dalle tecniche di trucco e camouflage, fino al tatuaggio semipermanente e permanente. Nell'ambito del congresso Gist, Gruppo italiano di studio sulle tecnologie presieduto dal dottor Bruno Bovani di Perugia e nato dieci anni fa tra medici specializzati in medicina estetica, dermatologia e chirurgia plastica, con l'obiettivo del continuo confronto sulle più avanzate tecnologie e scambio di esperienze per migliorare le proprie capacità professionali, venerdì prossimo, avrà luogo un open day dedicato all'incontro con le pazienti oncologiche, con dimostrazione pratica di camouflage (info www.gistitalia.org), con la partecipazione di Donatella Ferrari, national face designer del settore beauty di Giorgio Armani.



Le. Ci.

Ambulatorio gratuito e una guida

UN AMBULATORIO gratuito di medicina estetica per i malati oncologici sarà il generoso frutto del terzo congresso nazionale Gist, d'intesa con la Lega Italiana per la lotta ai tumori. «Il Gruppo Gist – spiega il presidente, dottor Bruno Bovani – è nato in modo totalmente spontaneo tra medici esperti nei settori della medicina estetica, dermatologia e chirurgia plastica proprio con scopo di creare un momento di confronto tra medici che impiegano le più avanzate tecnologie del settore. Ed è proprio per questo che nascono anche i congressi nazionali, per poterci confrontare e aggiornare». Una volta al mese i medici Gist (www.gistitalia.org) apriranno le porte dei loro ambulatori, distribuiti su tutto il territorio nazionale, per mettere a disposizione dei pazienti che stanno combattendo o hanno vinto la loro battaglia contro il tumore una consulenza e un trattamento gratuiti, finalizzati a recuperare dignità e bellezza. Una brochure, distribuita nei centri Lilt illustrerà come la medicina estetica possa aiutare i pazienti oncologici per una vera e propria «remise en forme» dopo le terapie.

Le. Ci.





MARCO ANTONETTO FARMACEUTICI
Integratori nutrizionali SOHN

NUTRE I CAPELLI DALLA RADICE ALLE PUNTE

Tricorene è una formula specifica per i capelli della donna, costituita da 20 nutrienti che contribuiscono alla funzionalità del microcircolo (Vitis vinifera) alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo (Tè verde, Vitamina E), al normale mantenimento delle unghie e dei capelli (Biotina, Zinco e Selenio). **Tricorene**, alla dose di 1 compressa al giorno, si assume per cicli di 2/3 mesi.

In farmacia. Leggere le avvertenze.



1 compressa al giorno

SPECIFICO PER I CAPELLI DELLA DONNA